

“Clown in Savana”, la mostra fotografica sui diritti dei bambini

Da venerdì 3 a domenica 5 settembre sarà possibile visitare nella cornice di **Villa Salina** a Castel Maggiore la mostra fotografica *Clown in Savana*, organizzata dall'associazione di volontariato [La Nostra Africa Onlus](#) in collaborazione con la **Pro Loco di Castel Maggiore**.

La Nostra Africa Onlus realizza dal 2008 progetti rivolti ai bambini che vivono nella savana del **Kenya** per garantire loro il sostentamento alimentare, idrico, sanitario ed educativo. Con il progetto *Clown in Savana* l'associazione promuove momenti di gioco e di aggregazione per i bambini del territorio.

La mostra fotografica *Clown in Savana* testimonia questi momenti di allegria vissuti dai bambini, nel desiderio di condividere l'esperienza vissuta attraverso il campo di volontariato svoltosi lo scorso agosto.



Mostra Fotografica

Clown in Savana

«Ogni giorno senza un sorriso è un giorno perso»

3 - 4 - 5 settembre 2021

presso Villa Salina

Via Galliera, 2 - Castel Maggiore (Bo)

La Nostra Africa Onlus



166 posti disponibili per il Servizio Civile Regionale

Entro domenica **18 luglio** è possibile candidarsi per svolgere il **Servizio Civile Regionale (SCR) in Emilia-Romagna**, presentando le domande di partecipazione all'Ente titolare del co-progetto scelto.

I posti disponibili sono in totale **166**, di cui **38 a Bologna**, 15 a Ferrara, 41 a Forlì-Cesena, 23 a Modena, 12 a Parma, 12 a Piacenza, 10 a Ravenna, 1 a Reggio Emilia e 14 a Rimini.

Al SCR possono partecipare i giovani di età compresa **tra i 18 e i 29 anni** (29 anni e 364 giorni); quest'anno il SCR può durare **dai 9 agli 11 mesi**, con un impegno orario settimanale di **20 ore** oppure **25 ore**, distribuite su **5 giorni**. Alla voce 11 del testo dei co-progetti che gli Enti hanno pubblicato nel proprio sito internet è indicato se è necessaria la vaccinazione anti-Covid19.

Si può presentare una sola domanda entro le **23.59** di domenica **18 luglio** per un unico co-progetto. Si possono consultare gli avvisi provinciali e il facsimile della domanda sui [siti internet dei Co.Pr.E.S.C.](#), raggiungibili anche dall'[avviso nella sezione Servizio Civile](#).

Per ulteriori informazioni scrivere a serviziocivile@regione.emilia-romagna.it o contattare i numeri 0515277021, 0515277022 o 0515277018.

La Ronald McDonald Family Room cerca volontari per il supporto alle famiglie con figli ospedalizzati

La Ronald McDonald Family Room sta cercando volontari per la gestione dei servizi offerti alle famiglie nella Family Room, una struttura inaugurata nel 2008 con due camere e cinque posti letto del terzo piano del **Padiglione 13 dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico S. Orsola-Malpighi** di Bologna.

Lo scopo della struttura è **accogliere e supportare le famiglie** che affrontano la difficile esperienza dell'ospedalizzazione di un figlio, ricreando un ambiente familiare e accogliente dove le famiglie possano riposare e attenuare le loro preoccupazioni, sempre restando accanto al proprio figlio nel momento delle cure.

I volontari si occuperanno dell'accoglienza delle famiglie all'interno della Family Room, fornendo supporto e assistenza ma anche facilitando i momenti di aggregazione e condivisione. Le famiglie potranno beneficiare di un aiuto non soltanto logistico o economico, ma anche di una maggiore serenità per poter affrontare l'esperienza ospedaliera.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Contatti: familyroom-bo@fondazioneronald.it; 3429937740

Il benessere dei volontari in epoca Covid: il laboratorio online di UnivolBologna

L'ultimo anno e mezzo di pandemia ha creato nella popolazione disagi di vario tipo: emotivo, relazionale e organizzativo. Per far fronte a un'inedita situazione di emergenza, che nel corso dei mesi è diventata una nuova normalità, volontari e associazioni hanno dovuto gestire molteplici complessità: alcune attività sono state sospese, altre riadattate, altre ancora progettate e realizzate ex novo per rispondere ai bisogni dei cittadini più fragili, della comunità e del territorio.

Con l'intento di restituire alle volontarie e ai volontari la consapevolezza del proprio impegno per la comunità e potenziare il loro benessere, attivando risorse di autoprotezione e resilienza, **l'Università del volontariato di Bologna e VOLABO** propongono tre nuove date del laboratorio **["Benessere dei Volontari in epoca Covid"](#)**. Si tratta di un percorso di formazione, rivolto ai volontari di Enti del Terzo Settore del territorio della Città Metropolitana di Bologna, **strutturato in tre incontri che si svolgeranno online nei lunedì di giugno, per la precisione il 7 dalle 18.00 alle 20.00, il 14 dalle 18 alle 21 e il 21 dalle 18.00 alle 20.30.**

"Fare volontariato spesso ci espone alle stesse emozioni, situazioni e disagi di colui che aiutiamo – spiega Raffaella Paladini, presidente dell'Associazione Psicologi per i Popoli Emilia Romagna – [...] **in questa pandemia i volontari sono stati contemporaneamente soccorritori e vittime, esposti essi stessi alle paure di contagio, all'ansia del quotidiano numero dei morti e ai rischi di coloro che hanno aiutato.** Eppure c'è stata un'importante presa di coscienza circa il proprio essere, vulnerabili ma resilienti".

L'obiettivo del laboratorio, per Gabriele Raimondi presidente dell'Ordine degli Psicologi Emilia Romagna, è quindi **rendere coloro che operano nelle Organizzazioni di volontariato e nelle Associazioni di promozione sociale "consapevoli delle risorse che hanno messo in campo durante questo periodo difficile e accompagnarli ad utilizzare queste risorse nel futuro"**. Gli incontri si svolgeranno dunque con una modalità interattiva e partecipata che privilegi i momenti di narrazione e scambio tra i partecipanti, per fare emergere il valore di azioni che a volte vengono date per scontate ma che non lo sono affatto. Molte volte infatti, durante questo periodo, continua Raimondi, "le persone hanno trovato strategie, hanno realizzato attività importanti che però spesso non valorizzano, non riconoscono come tali".

Il Laboratorio è rivolto a un massimo di 20 partecipanti, per ogni ente saranno accolti fino a 2 volontari e sarà rispettato l'ordine di arrivo delle iscrizioni.

[Per iscriversi al laboratorio >>](#)

Per maggiori informazioni scrivere a formazione.corsi@volabo.it o consultare il sito <http://www.univol.it/sedi/bologna/>

**Volontariato in tempo di
pandemia: un incontro tra
associazionismo e Comune di**

Bologna

#UnivolBologna organizza per **giovedì 20 maggio, dalle ore 18 alle 19.30**, un incontro per rileggere l'esperienza degli ultimi 14 mesi di pandemia e cercare di capire, insieme a Donato Di Memmo del Comune di Bologna, come il mondo associativo si è mobilitato per dare risposte all'emergenza, ai nuovi bisogni e le difficoltà delle persone.

Tante associazioni hanno infatti profuso un grande impegno e si sono mobilitate per rimodulare progetti e servizi fondamentali per la comunità, garantendo solidarietà, vicinanza e un sostegno concreto in un momento storico particolarmente complesso. E spesso lo hanno fatto in stretto raccordo con l'ente pubblico, rafforzando la capacità di lavorare in rete e co-progettare per portare sviluppo e benessere alla comunità.

Di Memmo, che è il Responsabile U.O. Terzo Settore e Cittadinanza Attiva Area Nuove Cittadinanze, Inclusione Sociale e Quartieri nel Comune di Bologna, dialogherà con VOLABO e con le associazioni che parteciperanno all'iniziativa per approfondire come stanno cambiando gli approcci e le modalità di collaborazione tra i diversi attori sociali del territorio, in particolare tra pubblico e Terzo settore.

[Per iscriversi all'incontro >>](#)

SAYES estate, esperienze di

volontariato rivolte ai ragazzi. Aperte le iscrizioni per le associazioni

Promuovere la cultura della solidarietà e la cittadinanza attiva tra i giovani facendoli avvicinare al mondo del volontariato, è questo l'intento di **"SAYES – Di' di sì anche tu!"** il progetto di incontro tra le associazioni e il mondo giovanile, coordinato da VOLABO, che ha aperto le iscrizioni per l'estate 2021, con termine mercoledì 2 giugno.

Le associazioni che intendono aderire all'iniziativa di SAYES avranno la possibilità di **creare percorsi di volontariato aperti a ragazzi tra i 19 e i 25 anni da svolgere tra il 14 giugno al 12 settembre**, possibilmente per un minimo di 20 ore.

Un primo incontro online, aperto alle organizzazioni di volontariato interessate ad aderire al progetto **si svolgerà su zoom mercoledì 19 maggio dalle 17.30 alle 19.30**. Per iscriversi all'evento occorre inviare un'email, contenente i propri dati anagrafici e di contatto e quelli dell'associazione di cui si fa parte, a sayes@volabo.it, con oggetto "Partecipo all'incontro del 19 maggio".

Un secondo incontro si terrà giovedì 27 maggio alle ore 17.30, e consisterà in un laboratorio sulla relazione con i giovani e l'organizzazione degli stage.

Tutte le associazioni che desiderano partecipare a "SAYES – Di' di sì anche tu!" avranno la possibilità di:

- **progettare una proposta di volontariato concreta a misura di ragazza/o**, che consenta di apprendere competenze e che non preveda per i candidati costi o spese per l'acquisto di equipaggiamenti o strumenti
- **individuare tra i volontari della tua associazione, un**

tutor di riferimento che accompagnerà i giovani volontari in questa esperienza

- partecipare alla **Living Library**, la biblioteca vivente in cui ogni associazione si presenta ai ragazzi, che si terrà il pomeriggio di martedì 8 giugno
- farsi carico dell'assicurazione, che è obbligatoria per i ragazzi che parteciperanno al percorso
- accompagnare, alla fine dell'esperienza, le ragazze e i ragazzi che avranno svolto almeno 20 ore di volontariato, nel percorso **CVOL Smart – libretto delle competenze: un servizio offerto gratuitamente da VOLABO** ai partecipanti di SAYES per vedere riconosciute le **competenze** acquisite grazie allo stage di volontariato
- avere le proprie proposte pubblicate sul portale www.volabo.it/sayes, sulla pagina facebook **Volabocomunica**, sulla newsletter **la Formica Alata**. VOLABO provvederà a promuoverle presso scuole, Comuni, Enti pubblici e privati

Per presentare la propria proposta di volontariato occorre compilare la scheda di adesione che sarà presto on-line e presentarla a VOLABO entro il 2 giugno.

Volontari per un giorno, aperte le adesioni per la raccolta di beni primari il 15 maggio

A causa dell'emergenza Covid, che ha inciso notevolmente sulla crescita dell'indigenza fra la popolazione, l'ultimo anno è

stato particolarmente impegnativo per chi opera nell'ambito dell'assistenza alimentare alle persone in difficoltà.

Per questo, **sabato 15 maggio presso alcuni punti vendita Coop Alleanza 3.0 di Bologna e Castenaso**, si svolgerà una raccolta di generi di prima necessità – promossa dal progetto **Case Zanardi dall'Area Welfare e Promozione del benessere di comunità del Comune di Bologna**, dall'Associazione Emporio Bologna Pane e Solidarietà, dal Banco di Solidarietà di Bologna, dall'Antoniano di Bologna, dall'Associazione Civibo e dall'Auser Bologna in collaborazione con VolaB0 e grazie al supporto di Coop Alleanza 3.0 – a sostegno di alcune realtà del territorio, quali gli Empori Solidali di Case Zanardi, il Banco di Solidarietà di Bologna, le Cucine Popolari e la Mensa dell'Antoniano di Bologna, che si occupano di assistenza alimentare.

Perché la proposta si svolga con successo, **gli organizzatori cercano volontari che** per un giorno, nel pieno rispetto delle norme anti-Covid, **si impegnino a informare i clienti dei supermercati e ipermercati interessati dall'iniziativa**, sulla raccolta, sui relativi destinatari e a raccogliere i prodotti donati.

Per aderire occorre compilare il modulo online al seguente indirizzo <https://bit.ly/3dvEIXY>. **Entro martedì 11 maggio gli interessati saranno contattati per confermare l'orario ed il punto vendita assegnati.**

Volontariato tra memoria e

futuro

Il volontariato italiano vive una fase che è di trasformazione da una parte (nuove forme di volontariato e partecipazione, minore appeal della realtà associativa, calo dell'interesse per la difesa dei diritti) e di difficoltà dall'altra, dentro una Riforma del terzo settore troppo sbilanciata a favore dell'evoluzione in senso produttivo di tutte le organizzazioni che rischia di appannare la specificità delle organizzazioni di volontariato, sottovalutandone le funzioni di tipo non produttivo (partecipazione, cittadinanza, difesa dei diritti, agire politico...).

Due eventi nel pomeriggio di **venerdì 30 aprile** entrano dentro a queste tematiche, nell'ambito delle iniziative a conclusione di "Padova 2020 capitale europea del volontariato":

[ore 14.00 – 16.15 Rimettere al mondo il mondo](#)

A cura di Associazione L. Tavazza, CSV Padova/Rovigo
Ricordando Luciano Tavazza, testimone di solidarietà e giustizia, per un volontariato protagonista del nuovo futuro;

[ore 16,30 – 18,30 I valori dell'azione volontaria](#)

Evento a cura Fondazione E. Zancan, CSV Padova/Rovigo
"I valori dell'azione volontaria. Dono, fraternità e bellezza, il diritto del fare del bene", presentazione della Carta dei valori dell'azione volontaria.

Entrambi gli eventi saranno in diretta sulla pagina Facebook di "Padova europea del capitale volontariato 2020"

www.facebook.com/padovavolontariato2020

“Una nuova grammatica per la ripartenza”. Il ciclo di incontri sulle sfide del Terzo settore post pandemia

Una riflessione sul presente e sul futuro del Terzo settore, che resiste tra le molte difficoltà della crisi causata dall'emergenza Covid-19 e che guarda avanti, per cogliere le possibilità di ripresa che potrebbero aprirsi nello scenario del dopo pandemia. È questo l'intento del ciclo di webinar, in programma dal 14 aprile al 9 giugno, promosso dall'Università del volontariato di Bologna assieme a EmilBanca e AICCON, intitolato “Una nuova grammatica per la ripartenza. Sfide e prospettive per il Terzo Settore nella ripartenza del Paese”.

Si tratta di una serie di incontri volti ad aprire una riflessione condivisa tra i diversi attori sociali del territorio riguardo alle trasformazioni in seno al volontariato durante e dopo l'emergenza sanitaria. “La pandemia – spiega infatti il presidente di VolaBO Ermanno Tarozzi – sta mettendo a dura prova le persone, le comunità, i diversi sistemi sociali che si intrecciano tra loro. Ciò che possiamo fare è cercare nuove forme che ci consentano di affrontare il presente per costruire il futuro. L'azione volontaria sta dimostrando un'altissima capacità di rispondere all'emergenza e deve continuare a farlo. Parallelamente, però, deve creare degli spazi di dialogo e confronto per analizzare il presente e immaginare il domani, osando. Mettere insieme risorse, qualità, idee, esperienze è la strada per individuare le strategie in grado di trasformare le criticità in opportunità di crescita e innovazione. I diversi appuntamenti che andiamo a proporre hanno l'obiettivo di aprire questa riflessione, volta a creare una nuova comunità”.

Una nuova comunità sorretta da “una nuova grammatica”, per comprendere il presente e – secondo la tesoriera Lucia Dall’olio – “rigenerare un tessuto sociale sfibrato dal momento storico che stiamo attraversando”. “Con questa iniziativa” – prosegue la Dall’olio – “vogliamo offrire una proposta formativa articolata, formulata con uno sguardo sulle esigenze quotidiane delle associazioni e una visione verso l’innovazione e i cambiamenti sociali di cui ora abbiamo bisogno per alimentare l’efficacia dell’attività volontaria”.

Rigenerare, innovare e prendere coscienza dell’alto valore del non profit sono le linee che si intrecciano in questo ricco programma di incontri che, accanto ai momenti di riflessione condivisa, offrono anche strumenti pratici per affrontare il presente e il futuro secondo una prospettiva positiva.

Il programma degli incontri:

Il Terzo settore protagonista del “dopo”

La dimensione contributiva del Terzo settore nella ripartenza del Paese

Mercoledì 14 aprile, dalle 18 alle 19.15

[Leggi il programma >>](#)

[Iscriviti >>](#)

Volontariato e fundraising

Come catalizzare capitale umano e il dono nelle nuove sfide sociali

Mercoledì 28 aprile, dalle 18 alle 19.15

[Leggi il programma >>](#)

[Iscriviti >>](#)

Gli strumenti finanziari per il non profit

Mercoledì 12 maggio, dalle ore 18 alle 19.15

[Leggi il programma >>](#)

[Iscriviti >>](#)

Da spazi a luoghi

Il valore e la rigenerazione dei luoghi per la creazione di

nuove infrastrutture sociali

Mercoledì 26 maggio, dalle ore 18 alle 19.15

[Leggi il programma >>](#)

[Iscriviti >>](#)

Nuove economie sociali e paradigmi emergenti

Imprese ibride e modelli di innovazione sociale per rigenerare valori

Mercoledì 9 giugno, dalle ore 18 alle 19.15

[Leggi il programma >>](#)

[Iscriviti >>](#)

“Due passi nel Volontariato”: l’invito a conoscere il volontariato di Nuova Acropoli

Nuova Acropoli organizza, **sabato 10 aprile alle ore 17.30**, la **presentazione del corso di Formazione al Volontariato dal titolo: “Due passi nel Volontariato”**. L’evento si svolgerà sulla piattaforma Google Meet ed è aperto a tutti i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato.

In un periodo tanto difficile come questo è molto importante l’aiuto di tutti. A questo proposito l’Organizzazione Internazionale Nuova Acropoli rende attivo un corso di formazione per tutti coloro che vogliono rendersi utili alla città di Bologna.

Il percorso, che fornisce un bagaglio teorico-pratico, sarà suddiviso in due moduli. Il primo, per il momento online, ci introduce ai temi sensibili per un volontario, come l’etica e

la realtà del volontariato, l'ecologia e le situazioni di rischio in caso di intervento; il secondo modulo, pratico, prevede una formazione in presenza che spazia dalle Radiocomunicazioni al Primo Soccorso.

Il corso è gratuito per gli studenti e prevede solo un piccolo contributo per la polizza assicurativa, obbligatoria per legge e a copertura dell'intera attività.

Per iscriversi all'evento di presentazione visitare la [pagina dedicata >>](#).

Piano Vaccini: i circoli Arci di Bologna pronti a fare la propria parte

Arci Bologna è pronta a fare la propria parte **mettendo a disposizione le proprie risorse, spazi e volontari**, per dare un contributo alla **campagna vaccinale**, secondo quanto stabilito dalle nuove Linee operative del Piano vaccinale Anticovid.

La proposta si pone nel solco della lettera inviata nei giorni scorsi dalla Presidente di Arci Nazionale Francesca Chiavacci al Ministro della Salute, al commissario straordinario all'emergenza Covid e al Presidente della Conferenza delle Regioni in cui l'Associazione si pone come interlocutore per collaborare alla campagna.

Con quest'obiettivo, Arci Bologna sta contattando le proprie basi associative – 120 in tutta l'area metropolitana – per verificare la disponibilità dei gruppi dirigenti e dei volontari, e la possibilità di mettere a disposizione spazi

(in alcuni casi luoghi molto ampi o che possiedono cortili e giardini) per supportare il personale medico nell'azione di somministrazione dei vaccini e di tamponi rapidi.

Nonostante le **enormi difficoltà attraversate dal mondo dell'associazionismo di promozione culturale e sociale**, Arci vuole continuare a essere attore e motore di solidarietà e mutualismo e valorizzare la rete di spazi di prossimità, per affrontare insieme la grave crisi sanitaria, economica e sociale che stiamo attraversando.

La campagna vaccinale deve essere la priorità come anche la salute di chi oggi è più esposto al virus; in questo senso è **urgente includere gli educatori, gli operatori sociali e dell'accoglienza, che svolgono servizi essenziali, tra le categorie più a rischio cui somministrare il vaccino nel più breve tempo possibile.**

Il Portierato di Comunità cerca nuovi volontari per essere sempre più vicino alle persone fragili

“Vicino alle persone, le persone vicine alla comunità”: è questo lo slogan che ha contraddistinto il Portierato di Comunità fin dalla sua nascita nel 2019. Si tratta di un progetto diffuso nel Quartiere Navile, nato da una fitta rete di associazioni che operano nel territorio, con l'obiettivo di costruire spazi vitali di comunità e contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio sociale.

Oggi il Portierato di Comunità cerca nuovi volontari, dei veri e propri Portieri di Comunità che saranno formati per coordinare, in presenza o telefonicamente o online, i vari punti di Comunità presenti nel Quartiere. I Portieri di Comunità metteranno in relazione i bisogni di chi si rivolge al Portierato con le varie associazioni e, quando utile, con i Servizi territoriali del Quartiere, promuovendo al contempo il volontariato e la cittadinanza attiva.

“Il Portierato di Comunità – spiega Antonella Lazzari, presidente di Auser Bologna, associazione capofila – è un servizio di prossimità e di vicinato offerto ai cittadini, in grado di offrire ascolto, informazione, orientamento verso i servizi presenti sul territorio offerti dalla rete dei partner o da altri soggetti del territorio stesso. Fornire un aiuto di prossimità permette, infatti, di intercettare e di conoscere le situazioni di disagio nascosto, invisibile, e di venire incontro ai bisogni delle molte persone fragili che non sono in contatto con i servizi”.

Con il Portierato di Comunità si vuole contrastare l'isolamento delle persone e promuovere il loro benessere psicofisico e sociale; contrastare la povertà economica ed educativa; implementare esperienze di volontariato, anche intergenerazionale, e coinvolgere i cittadini in iniziative di animazione territoriale; attivare le risorse di ogni persona, anche la più fragile, coinvolgendola nella rete di comunità; collaborare con i servizi per sviluppare una nuova modalità per intercettare i bisogni e condividere le proposte di risoluzione.

Chi desidera offrirsì come volontario può scrivere a portieratodicomunita@auserbologna.it o telefonare a Grazia al numero 3288452305.

Per saperne di più su progetto si può [ascoltare il podcast](#) o visitare i siti www.auserbologna.it/portieratodicomunita e www.facebook.com/portieratodicomunita

“Zoom sull’Africa”, il primo incontro formativo per partecipare al Campo di Volontariato in Kenya

L’Associazione *La Nostra Africa Onlus* organizza, per sabato 6 marzo, alle ore 15, il primo corso di formazione per tutti coloro che desiderano partecipare al Campo di Volontariato in Kenya che si terrà dal 8 al 22 agosto.

I partecipanti avranno la possibilità di organizzare dei progetti per aiutare centinaia di bambini e donne che vivono nella savana in Kenya. Il Campo di volontariato in Africa è la realizzazione di un sogno, è un’occasione per mettersi alla prova per affrontare le proprie paure e superarle insieme al gruppo di volontari. Solo attraverso la condivisione della vita africana si potranno capire le problematiche e ciò che ciascuno può fare per migliorare la situazione attuale.

Durante i corsi di formazione si potrà conoscere la vita in savana e i progetti da realizzare in collaborazione con il Popolo Maasai. Attraverso il percorso verrà fornita la preparazione necessaria per partecipare al campo di volontariato previsto per agosto.

Vista la situazione sanitaria il corso si terrà su piattaforma Zoom.

Per partecipare è necessario compilare il [form online >>](#). Una volta inviata l’iscrizione verrà fornito il link per partecipare.

Per maggiori informazioni visitare la [pagina dedicata >>](#).

IL CEFA Onlus a sostegno della campagna vaccinale: si cercano volontari per le attività di prima e seconda accoglienza

Con il *Vaccine day* dello scorso 27 dicembre, ha avuto inizio in Italia e in Europa la **campagna di vaccinazioni contro il Covid-19**. [CEFA – Il Seme della solidarietà Onlus](#), da sempre attivo per aiutare le persone in difficoltà nel mondo, sente ora la necessità di far valere il proprio impegno **anche in Italia**, supportando la **campagna vaccinale dell'AUSL del Comune di Bologna**.

A partire da lunedì 1 febbraio 2021, il CEFA ha iniziato perciò a sostenere **la Croce Rossa Italiana del comitato di Bologna** nelle **attività di vaccinazione**, che si svolgeranno tutte le mattine **dalle 8:15 alle 13:15 presso il centro vaccini di Piazza della Costituzione**. A questo scopo, l'organizzazione cerca anche dei **volontari** che intervengano nelle **attività di prima e seconda accoglienza**, in modo da velocizzare il lavoro degli operatori sanitari.

I volontari devono essere **maggiorenni** e, muniti della mascherina chirurgica e del badge fornito da CEFA, si occuperanno di attività come **l'appello, la misurazione della temperatura e il controllo dei documenti**. Presso Piazza della Costituzione è inoltre disponibile parcheggio gratuito per operatori e volontari.

Con il costante proposito che ogni persona diventi parte

attiva della società, il CEFA chiede quindi ora l'aiuto di **volontari che si mettano in gioco**, contribuendo a sostegno della nostra Sanità.

[Per segnalare la propria disponibilità compilare il form a questo link >>](#).

Speciale Natale/"Impacchettiamo un sogno": volontariato natalizio con Cesvi e Mondadori Store

Fino al 24 dicembre sarà attiva l'iniziativa solidale natalizia *Impacchettiamo un sogno*, lanciata da Cesvi e Mondadori Store per sostenere i progetti dell'organizzazione a tutela dell'infanzia. L'attività ha l'obiettivo di supportare il programma di prevenzione e contrasto al maltrattamento infantile in Italia.

L'iniziativa è attiva anche in Emilia Romagna all'interno dei punti vendita **Mondadori di Bologna, Casalecchio di Reno (BO), Parma, Fidenza (PR), Piacenza, Rimini**.

Per diventare volontario, **inviare la propria candidatura scrivendo a iniziative@cesvi.org o telefonando allo 0352058058**.

Per offrire invece il proprio contributo e rendere solidali i propri regali di Natale, basta recarsi negli store aderenti all'iniziativa.

Fondazione Cesvi, da sempre impegnata nel contrasto alla violenza su bambini e adolescenti nel mondo attraverso le Case del Sorriso, interviene in Italia con un programma nelle città di Bergamo, Napoli e Bari allo scopo di prevenire e contrastare i fenomeni di trascuratezza, maltrattamento e abuso ai danni di bambini e adolescenti. Gli obiettivi sono: creare spazi sicuri di ascolto per i bambini e adolescenti; fornire supporto psicologico appropriato individuale o di gruppo; attivare programmi di genitorialità positiva; formare i professionisti che si occupano d'infanzia e rafforzare il ruolo protettivo delle comunità.